



UN VILLAGGIO A FORMA DI CRETA

laboratorio di esplorazione tattile e narrazione per bambini della scuola d'infanzia



unvillaggioaformadicreta.com

a cura di

Diana Magri

dema Associazione Culturale via Apulia 20, 00183, Roma C.F. 12410331007
<http://demaassociazione culturale.weebly.com> e demaassociazione@gmail.com





Presentazione Progetto



Il laboratorio propone un percorso psicoeducativo attraverso l'uso della creta. Questo materiale naturale rispecchia ogni gesto che il bambino compie permettendogli di scoprire autonomamente la realtà, sperimentandola, agendo su di essa, ricreandola. Il percorso cerca di garantire e proteggere le normali condizioni di gioco che danno vita ad uno spazio potenziale, a metà fra il mondo interno del bambino e quello esterno, dove il materiale utilizzato è il mezzo fra questi due mondi, il tramite fra il bambino e i genitori, fra un controllo magico ed una realtà non totalmente controllabile. Dunque giocare in quest'area consente di sperimentare uno spazio di rilassamento, di riposo da cui può nascere un atteggiamento creativo e in cui è possibile sperimentare sentimenti di fiducia nell'altro e in se stesso (Winnicott) accompagnando il bambino nel complesso cammino della separazione ed individuazione. Le esperienze raccolte nel corso del tempo del gioco contribuiscono così alla formazione dell'unità dell'esserci, da cui deriva la formazione del piacere di essere al mondo (V. Ruggieri) e la possibilità di partire da sé in modo autentico per entrare in relazione con gli altri.

L'ottica utilizzata si basa sull'approccio psicofisiologico bioesistenzialista del Prof. V.Ruggieri (A.E.P.C.I.S.) e sugli studi della dottoressa Silvia Micocci relativi alla creta.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del lavoro non sono legati all'acquisizione di competenze tecniche ma al supporto di fasi evolutive su più livelli: sensoriale, psicologico, narcisistico.






Vengono proposte esperienze per la conoscenza di diverse qualità sensoriali (duro, morbido, liquido, sabbioso etc) e le diverse possibilità di utilizzo che queste consentono, stimolando indirettamente associazioni sinestesiche e la formazione di nuove rappresentazioni. E' importante garantire un processo di sperimentazione rispettoso dei tempi di ognuno, in cui il bambino possa stare con l'informe, senza sovrainporre precoci forme e rappresentazioni, per poi attraversare la gestualità ed arrivare alla conseguente creazione di forme spontanee, ovvero caratteristiche di questa età (la pizza ad esempio) necessarie allo sviluppo dell'assertività, della creatività, dell'interiorizzazione delle figure affettive, della propria soggettività. Schiacciare, fare impronte, frammentare e ricomporre sono gesti che consentono la concreta formazione di risorse e di immagini personali attraverso i canali sensoriali. Inoltre si lavorerà al ritrovamento delle opere, che potranno essere modificate o meno dai bambini, per consentire il vissuto di costanza dell'oggetto e di fiducia, necessari alla trasformazione e all'interiorizzazione della realtà e delle opere da loro create, espressione dei loro affetti. Sottolineiamo inoltre l'aspetto del piacere ed il riconoscimento di questo come veicolo imprescindibile che connota esperienze di conoscenza di sé e del mondo. Si proverà inoltre a supportare, attraverso le narrazioni e l'esplorazione tattile, paure ed angosce relative all'elaborazione della separazione e dell'individuazione. Il programma viene modulato continuamente sulle scoperte del gruppo, sul riconoscimento ed il dialogo dei temi nati dalle opere e dalle narrazioni spontanee che i bambini fanno. Le proposte quindi verranno articolate sulla base del gruppo, promuovendo lo stare insieme come risorsa, attraverso il rispecchiamento e la elaborazione dei temi emersi.

ELEMENTI STRUTTURALI DEL LABORATORIO

Il percorso si articola nella creazione di un contesto fantastico, teatrale: il villaggio dei Tamburini, bambini con un potere magico nelle loro mani che li aiuterà a giocare ed affrontare alcune difficoltà incontrate nel loro cammino. La creta è il gioco principale da cui nasceranno racconti, fiabe, giochi teatrali, di movimento e canto. Il Percorso dunque è da considerarsi multidisciplinare. Di seguito gli elementi stabili che caratterizzeranno il lavoro:

1) *Lo Spazio*: ci sediamo a terra su un tappeto che, oltre a svolgere una funzione di protezione del pavimento, contiene e delimita i confini del villaggio, quindi di uno spazio di gioco comune, lo spazio del gruppo. A questo si uniscono le tovaglette, dei disegni plastificati creati dai bambini stessi, che segneranno lo spazio personale di ognuno, il primo segno costante della loro presenza nel gruppo, il piacere dell'essere ricordati e di avere diritto ad uno spazio, tutti temi fondamentali per la formazione dell'identità. Si passerà da opere personali ad opere d'insieme, giocando a creare diverse combinazioni spaziali. Inoltre lo stare a terra consente di lavorare con la creta in molte posizioni, perché anche se sono le mani implicate più palesemente, l'attenzione è rivolta sempre ad un 'come' che coinvolge tutto l'atteggiamento corporeo (visuo-postural-spaziale).



2) *Rituali, Narrazioni, Voce e Movimento*: useremo filastrocche e racconti,  giochi di movimento propedeutici, ritmo e canti per l'infanzia per creare le condizioni di gioco e fornire una base costante e dei riferimenti in cui i bambini hanno piacere nel ritrovarsi. Una creazione di creta può diventare personaggio di una fiaba e di un'azione teatrale; il canto e la musica diventano esperienza di coralità e di unione con il movimento e l'esplorazione tattile sulla creta. Tutti i sensi sono coinvolti.

3) *Materiali*: anche questi serviranno a garantire e promuovere delle condizioni di gioco e di riposo creativo. Insieme alla creta, che sarà esplorata in varie condizioni (morbida, dura, liquida, sabbiosa) verranno impiegati oggetti di uso comune quali sassolini, matite, pasta, conchiglie, che si trasformeranno in nuovi oggetti e personaggi fantastici. L'uso di questi oggetti con la creta favorisce la sperimentazione di nuove gestualità ricercate dal bambino stesso, l'osservazione della formazione di impronte, la costruzione dei concetti di pieno e vuoto, di contenuto e contenitore.

TEMPI E MODALITA'

Gli incontri durano 45 minuti, una volta a settimana, in accordo con il programma scolastico. Per garantire una maggiore qualità, attenzione ai bambini e un buon contenimento il laboratorio verrà condotto da un educatore in piccoli gruppi di 7/10 bambini. Periodicamente verranno fornite delle restituzioni, in forma scritta e visiva e attraverso uno o due incontri di gruppo con i genitori, ed un incontro-gioco per genitori e figli insieme, dove possibile per la struttura. Il percorso può essere svolto da novembre o da gennaio per un totale di circa 18 incontri, da definirsi in accordo con la scuola, compresi l'incontro-gioco a metà anno con i genitori e l'incontro di restituzione a fine anno.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Per un approfondimento sul laboratorio si rimanda al libro in corso di pubblicazione 'Un Villaggio a Forma di Creta' di Diana Magri.

I due Macro Temi dell'Abitare e del Viaggiare che segnano il fil rouge del laboratorio, trovano radice nei numerosi studi loro dedicati ed in particolare qui si fa riferimento alla funzione delle favole, del viaggio e della casa, descritta da B. Bettelheim e alle ricerche della dott.ssa Sara della Giovanpaola (2000;2004) sulle fiabe; alle ricerche descritte ne Le Vie Dei Canti di Chatwin; alla tecnica dei Sogni da svegli guidati di H. Leuner e R. Desoille (1988 e 1974); agli studi sulla funzione dello Spazio nella costruzione dell'identità descritta nelle numerose ricerche scientifiche del Prof V. Ruggieri e coll. (1997; 1998; 2001) e alle osservazioni del fenomenologo G. Bachelard descritte nella Poetica dello Spazio. Il lavoro con la Creta ha come riferimento le ricerche condotte dalla Dott.ssa S. Micocci, 2009 e la rilettura in chiave psicofisiologica degli studi di Winnicott sul rapporto fra gioco e realtà, 1971.



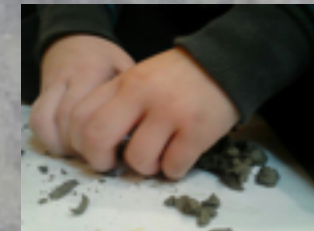
Il VILLAGGIO dei TAMBURINI sorge attorno ad una scatola magica



**tocchiamo e....
disegniamo
quello che le
mani hanno
'visto'**



Le Tovagliette Personali
*il mio spazio per creare,
distruggere, ricreare*



Mani in Movimento
*mani che schiacciano,
pizzicano, arrotolano e
tutto il corpo partecipa*



**OPERE DI
GRUPPO**
stare insieme

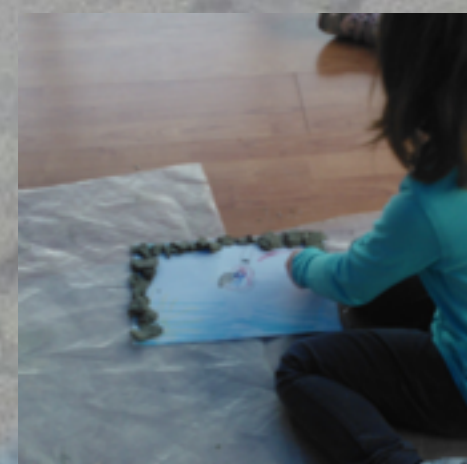


***boschi di pasta e matite, fattorie,
nascondigli, vulcani:
abitare e costruire lo spazio***

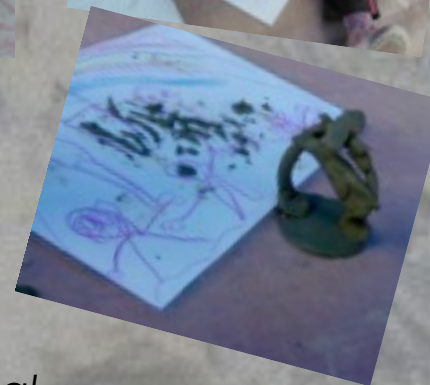


OPERE PERSONALI

il mio spazio, la mia presenza, il
mio luogo sicuro, la mia
soggettività

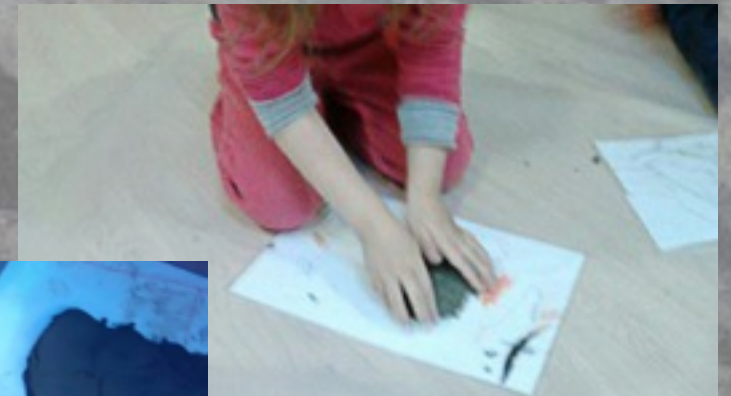
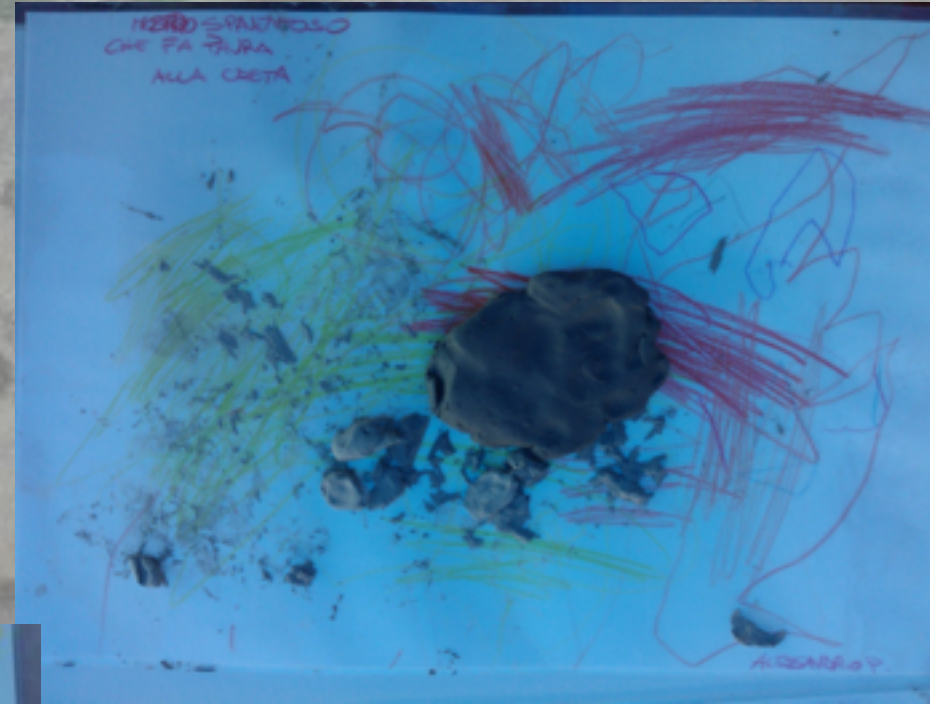


*tane, luoghi sicuri,
mamma, papà... dare
forma al proprio
mondo affettivo, alle
paure, al distacco, al
piacere dell'incontro, al
contatto*



OPERE PERSONALI

l'io nella riposo creativo





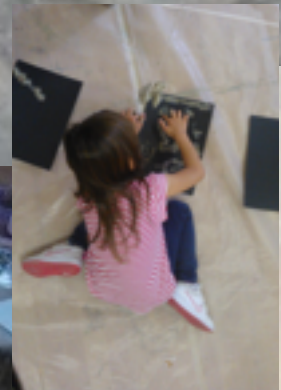
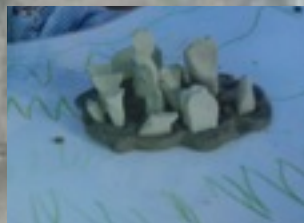
GLI STATI DELLA CRETA
 esplorazione tattile e
 trasformazione degli elementi



dalla creta
 morbida...



...creta dura...



... creta in
 polvere...

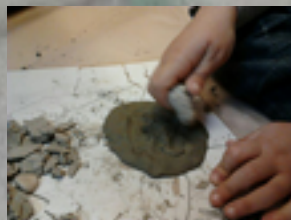


... creta
 liquida!



STRUMENTI

la creta ed altri oggetti

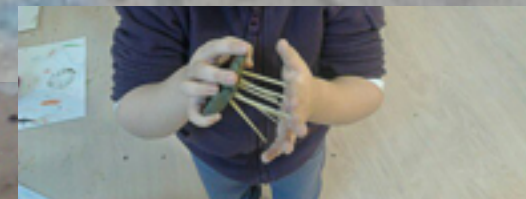


sassi



bastoncini, rami e foglie

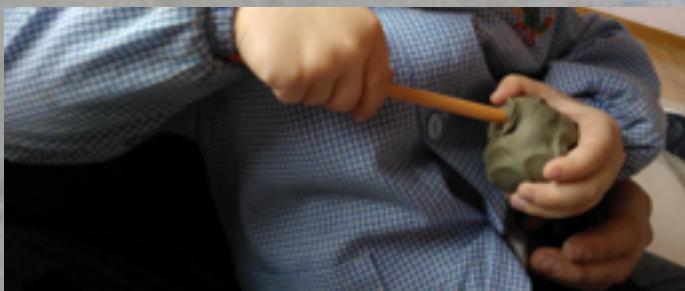
conchiglie, terra e colori



pasta e matite



fili e corde





Associazione Culturale



PROGETTO e CONDUZIONE A CURA DI :

Diana Magri

*psicologa, danzatrice, esperta in
artiterapie ad orientamento
psicofisiologico integrato (A.E.P.C.I.S.)*

3332264516

diana.magri@libero.it



PER ULTERIORI INFO SUL PROGETTO

unvillaggioaformadicreta.com

dema Associazione Culturale via Apulia 20, 00183, Roma C.F. 12410331007
<http://demaassociazioneculturale.weebly.com> e demaassociazione@gmail.com





'Io contesto la tesi che la civiltà si associ esclusivamente a società guerriere androcratiche. Il principio su cui si fonda ogni civiltà si trova al livello della sua creatività artistica, nei suoi progressi estetici, nella produzione di valori non materiali e nella garanzia della libertà individuale che rendono significativa e piacevole la vita di tutti i cittadini, nel quadro di un equilibrio di potere equamente ripartito tra i sessi'

da La Civiltà della Dea di MARIJA GIMBUTAS

dema Associazione Culturale via Apulia 20, 00183, Roma C.F. 12410331007
<http://demaassociazioneculturale.weebly.com> e demaassociazione@gmail.com